



# il Bollettino

CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Redazione: Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova - Tel. 049.605127 - fax 049.612565 - e mail: [info@adiveneto.org](mailto:info@adiveneto.org)  
 Numero speciale 2013 n.183 a cura delle Chiese ADI di Padova e Vicenza e diaspora - Pastore Enzo Specchi

**per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite chiamate il pastore Enzo Specchi  
 telefono 049.605127 e-mail: [info@adiveneto.org](mailto:info@adiveneto.org), [specchivincenzo@adiveneto.org](mailto:specchivincenzo@adiveneto.org)**



## GESÙ CRISTO, NOSTRA SPERANZA!

*“Paolo, apostolo di Cristo Gesù per ordine di Dio, nostro Salvatore, e di Cristo Gesù, nostra speranza”. (Prima lettera di Paolo a Timoteo 1:1).* Speriamo che le cose cambino in meglio, speriamo di stare bene fisicamente, speriamo che tutto vada bene... quante volte nel linguaggio comune viene usata questa parola: speriamo. La si pronuncia con il sincero desiderio che tutto vada per il meglio. Anche quando si fa riferimento al temine della vita terrena sentiamo esclamare “Speriamo di andare in cielo”, “Speriamo di andare in Paradiso” “Speriamo che ci sia lassù un posticino anche per me”. La

tendenza generale è quella di pensare che, alla fine, tutti arriveranno in cielo. Ma siamo proprio certi di andare “tutti” in Paradiso? Nel linguaggio comune queste frasi non esprimono certezza, ma un “forse”, un “non si sa di preciso”. Per il filosofo greco Seneca la speranza era un bene incerto e per tanti oggi è così: un bene incerto.

La Bibbia invece ci presenta Gesù *nostra speranza* con un significato molto diverso, capovolgendo il senso comune di questa parola. In Cristo la speranza è una parola di salvezza, certezza, sicurezza cui aggrapparsi con piena fiducia, come un salvagen-

te lanciato ad un naufrago in mezzo al mare. Sì, per chi crede in Lui, Cristo Gesù è *nostra speranza*. Gesù è morto sulla croce per noi ed è risorto, quindi crediamo che è vivente. *Cristo nostra speranza* ci libera anche dal timore della morte, perché Lui ci dona la vita eterna.

Che tipo di speranza hai per la tua vita? Vivi nell'incertezza del domani o nella sicurezza di una vita eterna con Gesù?

Comincia a pregare il Signore, aggrappati a Lui e la tua incertezza diventerà certezza. Egli sarà la tua *certa speranza*.

*Andrea Grapeggia*



### TRE PASSI PER ESSERE SALVATI

#### 1. AMMETTI DI ESSERE PECCATORE!

Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *“Non c'è nessun giusto, neppure uno” (Romani 3:10). “Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio” (Romani 3:23).* Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

#### 2. BISOGNA NASCERE DI NUOVO!

*“Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio” (Giovanni 3:3).* *“Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio,*

*affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna” (Giovanni 3:16).*

*“A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio” (Giovanni 1:12).*

*“Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me” (Giovanni 14:6).* Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova

#### 3. CREDI NEL SIGNORE GESÙ E ACCETTALO COME TUO PERSONALE SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *“in nessun altro è la salvezza” (Atti 4:12).* *“Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato” (Romani 10:9).* *“Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia” (Atti 16:31).*

# FA' LA COSA GIUSTA: INVOCA GESÙ!



Uno dei malfattori appesi lo insultava, dicendo: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!» (Vangelo di Luca 23:39). La scena raccontata da Luca è una delle più toccanti, in quanto vede il nostro Signore sul duro legno della croce. La sofferenza è grande, il dolore fisico è straziante. Gesù, che fino a qualche tempo prima veniva acclamato in modo trionfante, ora è là, sul Golgota come un qualsiasi malfattore. Allarghiamo, ora, la nostra visuale; vediamo tre croci: Gesù è al centro, ai lati stanno due malfattori. Uno dei due si rivolge a Gesù dicendo: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». Queste poche parole ci fanno comprendere che non era la prima volta che quell'uomo sentiva parlare di Gesù.

Forse, probabilmente, L'aveva già visto o udito parlare. Ora, sicuramente, gli veniva presentata l'occasione di poter scegliere se considerare Gesù il vero Messia oppure no. Non aveva mai scelto prima e, nemmeno in punto di morte, sembrava capace di scegliere al meglio. Riflettiamo sul fatto che si potrebbe trovare strano che Gesù non prenda in considerazione quella strana preghiera di salvezza, ma comprendiamo facilmente che Gesù non poteva rispondergli positivamente, perché se Gesù fosse sceso dalla croce, non avrebbe potuto salvare altri, e poi perché nelle parole di quel malfattore non trapela nessuna forma di pentimento, essenziale per ottenere grazia e salvezza. Che tristezza, che amarezza, che dispe-

razione! Gesù è lì vicino e lui non è in grado di fare la cosa più semplice: riconoscere Gesù quale Messia, Colui al quale dobbiamo dare il cuore. È terribile pensare che era l'ultima occasione, era l'ultima opportunità per la sua vita che veniva sciupata irrimediabilmente! L'ultima possibilità per adorare Gesù, il vivente, è così sprecata!

Non così per l'altro malfattore! Questi, avendo fatto la scelta giusta, terminerà quel giorno mano nella mano, con Gesù, in paradiso.

È brutto rendersi conto di essere stati a un passo da Gesù e di essersi lasciati scappare l'occasione più grande della vita.

E tu, che cosa ne pensi?

Che cosa farai di fronte all'invito di Gesù?

Giacomo Aceto

## IN CHE COSA CREDIAMO



Crediamo ed accettiamo l'intera Bibbia (Antico e Nuovo Testamento) come la ispirata Parola di Dio, unica infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta.

Crediamo in un solo Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di tutto e di tutti e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo.

Crediamo che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo ed assunse natura umana in seno di Maria Vergine. Vero Dio e vero uomo. Crediamo nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte al posto nostro, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre e

nel Suo personale imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza per stabilire il Suo Regno. Crediamo che l'unico mezzo di salvezza è la fede nel sacrificio che Gesù ha compiuto per tutti noi sulla Croce. Crediamo che il Signore Gesù è l'unico Salvatore e mediatore tra Dio e l'uomo. Crediamo che la "Nuova Nascita", cioè la rigenerazione per opera dello Spirito Santo in risposta ad un sincero ravvedimento e alla fede riposta nella Persona e nell'Opera del Signore Gesù Cristo, è essenziale per la salvezza.

Crediamo al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susseguente alla "Nuova Nascita", che si manifesta con il segno iniziale del

parlare in nuove lingue. Crediamo nella potenza santificante dello Spirito Santo, che si manifesta nel credente con una vita coerente all'insegnamento del Vangelo.

Crediamo alla resurrezione dei morti, alla condanna di quanti hanno rifiutato il dono della Grazia in Cristo e alla glorificazione dei credenti. Celebriamo il battesimo in acqua per immersione, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come loro personale Salvatore e celebriamo la Cena del Signore o Santa Cena sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore.

LA TESTIMONIANZA

# GESÙ HA PORTATO I MIEI PECCATI

Mi chiamo Doru, sono nato e cresciuto in Romania in una famiglia semplice e sin da piccolo ho ricevuto gli insegnamenti cattolici. All'età di 14 anni, ho iniziato a ribellarmi alle regole e ho cominciato a riprodurre in me ciò che vedevo fare dagli altri; le prime parolacce, i primi furti, mi sentivo forte insieme agli altri, anche se poi, ai miei genitori, dicevo tante bugie. A diciotto anni, finite le scuole superiori, sono fuggito clandestinamente dalla mia città (Constanta) a bordo di una nave per arrivare in Italia, in Sardegna, a Porto Torres. Per tre giorni ho dormito in una casa abbandonata con altri 2 ragazzi clandestini come me; poi da Olbia ho preso la nave per Civitavecchia e sono sbarcato a Roma, dove avevo conoscenza di tanti miei connazionali. La mia speranza era riposta in un mio paesano, che aveva delle conoscenze a Pisa mi aveva promesso di aiutarmi a trovare lavoro. Ma le cose non sono andate come avevo tanto sperato, e alla fine mi sono ritrovato solo in un paese straniero e senza lavoro. Mi sono cimentato in piccoli furti ai supermercati, passando poi ai centri commerciali; proprio per questo sono stato arrestato molte volte, ma subito rilasciato a piede libero. Questo tuttavia non mi ha mai fermato, anzi mi incoraggiava ancor di più. Ho viaggiato per nove lunghi anni, dal 1998 al 2007, lontano da Dio, passando da uno stato all'altro (Inghilterra, Spagna Olanda, Francia), tornando spesso in Romania con tanti soldi, ma con una grande sofferenza, perché avevo realizzato il mio sogno ma non c'era pace dentro di me. Questo grande vuoto io non lo capivo. Mentre mi trovavo in Italia, sono stato arrestato il 10 maggio 2007. Nel carcere ho incontrato un mio connazionale che si era convertito durante il suo arresto. Egli iniziò a parlarmi di Dio, ma io non davo ascolto alle sue parole, speravo solo di uscire presto. Non mi ero ancora reso pienamente conto di

quanto dovevo rimanere e di quello che mi aspettava. Dopo un paio di mesi arrivò un altro ragazzo, originario dall'Ucraina, e anche lui cercò di parlarmi del Signore, ma a me non suscitava nessun interesse, anche se mantenevo con loro era un rapporto di amicizia. Con il passare del tempo spesso capitava che questi ragazzi che mi parlavano di Dio si incontrassero tra di loro per studiare la Bibbia, fu così che in carcere si avvicinavano altre persone per ascoltare la Parola di Dio. Un sabato del febbraio 2008 andai nella cappella del carcere e sopra un mobile vidi tante bibbie in lingua rumena; non so spiegare bene il perché, ma dopo la mensa sentii forte il bisogno di leggere la Parola di Dio e così presi tante Bibbie e li portai con me in sezione. Come ho detto prima, da tempo si era formato un gruppo di preghiera, e i ragazzi che ne facevano parte andavano in una saletta per pregare, cantare e lodare il nome del Signore. Immediatamente andai nella saletta; appena arrivato alla porta i ragazzi che mi videro rimasero molto sorpresi, in quanto avevano visto che avevo tutte quelle Bibbie in mano. Alla fine ne tenni solamente una per me, lasciando le altre per i nuovi arrivati. Fu così che iniziai a leggere la Parola di Dio, un po' per curiosità, un po' per passare il tempo; non mi accorgevo che in realtà il Signore aveva già cominciato a parlare al mio cuore. In quel carcere un pastore che da tempo svolgeva una missione di evangelizzazione, iniziò con i ragazzi del gruppo a studiare la Parola di Dio in modo assiduo fino ad arrivare ad offrire il culto al Signore. Dopo molte volte che i ragazzi mi invitavano a far parte della loro adunanza, accettai e cominciai a frequentare. Fu così che chiesi di incontrare il pastore e insieme a loro ho iniziato a partecipare alle adunanze. Ero molto attento a quello che veniva detto, e ascoltavo con serietà la Parola di Dio. I miei sentimenti era-

no cambiati, e dopo circa 10 mesi il Signore cambiò la mia vita. Ho sperimentato la salvezza in Cristo Gesù! Dio mi ha liberato in carcere e ha riempito quel vuoto che avevo con la gioia, la pace e l'amore. Mentre succedevano tutte queste cose sono venuto a sapere della sentenza, la quale mi condannava a 8 anni, 4 mesi e 20 giorni di carcere. Gradualmente ho cominciato a capire che sono prezioso agli occhi Suoi. Dopo quasi cinque anni passati in carcere stavo aspettando il trasferimento in Romania, però i piani del Signore non sono uguali ai nostri, Lui opera per il nostro bene, così nel 2011 a novembre sono uscito in affidamento in prova dal carcere di Imperia.

Adesso ero pronto per uscire.

Provate a pensare che gioia c'era nel mio cuore: prima in carcere il Signore m'ha liberato dalla schiavitù e m'ha dato la vera pace che proviene da Lui, e poi mi ha liberato anche dal carcere terreno. Adesso nel mio cuore ero davvero felice!

Mi vengono ancora adesso le lacrime e non saprei come ringraziare a Gesù. Adesso, anche se il giudice deve valutare bene la mia situazione, io so che Gesù Cristo è sopra di ogni cosa e che c'è un tempo fissato per ogni cosa sotto il cielo. So che sono un peccatore e che non merito nulla, e che tutto è per la grazia attraverso il sacrificio di Gesù Cristo che è morto per me, "perché Egli ha portato i peccati di molti e ha interceduto per i colpevoli" (Isaia 53:12). Ora desidero dedicarmi al servizio di Dio con tutto il mio cuore. Il messaggio per chi legge la mia testimonianza e che Gesù può liberare da ogni cosa; ti chiama a Sé così come sei perché ti ama tanto.

Al Signore, e solo a Lui, sia la lode e la gloria in eterno. "Colui che ha cominciato in voi un'opera buona, la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù" (Filippesi 1:6).

Doru Merisan

# CHI SIAMO



*Assemblee di Dio* in Italia è l'associazione di Chiese Cristiane Evangeliche con centinaia di comunità sparse nel nostro Paese.

Caratteristica particolare è il ritorno alla dottrina e alla semplicità della pratica del cristianesimo dell'era apostolica. Lo scopo è di presentare a chiunque la "Buona Notizia" del Vangelo, dell'amore di Gesù, del perdono, della pace, della guarigione e della vita eterna che Dio offre a chiunque Lo riceva.

Annunciamo che Cristo Gesù è risorto, è vivente ed è "la Via, la Verità e la Vita" per la salvezza dell'anima.

Proclamiamo che Gesù è pronto a rivelarsi personalmente a chiunque Lo invochi, trasformando i cuori con il Suo amore, e dando un vero senso alla vita, liberando da ogni vizio e oppressione.

Le comunità ADI sono composte da persone che hanno in comune l'esperienza della autentica conversione

a Cristo, la "Nuova Nascita" che Dio opera nel cuore sincero rigenerandolo con lo Spirito Santo.

Ringraziando Dio per i successi ottenuti dalla scienza medica, continuiamo a credere alla guarigione divina in risposta alla preghiera fatta con fede; non opponendoci al ricorso alla scienza medica crediamo che, quando l'uomo non può più nulla, Dio può ancora tutto!

Perciò preghiamo per i malati disposti a credere alla guarigione per la fede nel Nome del Signore Gesù Cristo.

Nelle comunità ADI si celebra con spontaneità il culto a Dio adorandoLo in "Spirito e verità" secondo l'insegnamento del Vangelo.

La lode, la preghiera, il canto, la lettura e la predicazione della Parola di Dio sono le componenti delle nostre riunioni.

Non ammettiamo altri riti che

quelli descritti nel Nuovo Testamento: il battesimo per immersione da adulti, come testimonianza della propria libera scelta per Cristo, e la Cena del Signore con il pane ed il vino distribuiti ai fedeli in ricordo della morte e resurrezione di Gesù e per annunciare la Sua venuta.

Le *Assemblee di Dio in Italia* sono impegnate in campo sociale sostenendo centri di assistenza per l'infanzia bisognosa, per gli anziani e per il recupero dei tossicodipendenti e di persone disadattate. Inoltre sono presenti con aiuti umanitari in Italia e all'estero in occasione di calamità naturali e in Paesi in guerra o nel bisogno.

Le *Assemblee di Dio in Italia*, giuridicamente riconosciute, hanno stipulato una Intesa con il Governo della Repubblica Italiana (D.P.R. del 5 dicembre 1959 n.1349 e Legge 22 novembre 1988 n.517).

## DOVE CI PUOI TROVARE

MISSIONE  
VENETO



### ASIAGO (VI)

Via Ceresara 1 presso Sala Alpini  
tel.349-4555567  
www.assembleedidio.org/thiene  
Sabato ore 17,00 Culto

### BASSANO DEL GRAPPA (VI)

Via Marchesane 283  
tel.0424-219267, 333-3243979  
Domenica ore 10,15 Culto

### BELLUNO

Via Veneggia 10 - tel.349-8928952  
Domenica ore 18,00 Culto

### CASTELFRANCO VENETO (TV)

Via Mimose 2/A  
tel.0423-723438, 346-7487028  
Domenica ore 18,00 Culto

### CONEGLIANO VENETO (TV)

Loc.Ogliano - Via Marcorà 35/A  
tel.349-8928952  
Domenica ore 10,30 Culto

### LONIGO (VI)

Via Zara 80/D - tel.348-7265198  
www.assembleedidio.org/lonigo  
Domenica ore 10,30 Culto

### MUSANO DI TREVIGIANO (TV)

Via S. Gerardo 1 - tel.333-3243979  
Domenica ore 10,15 Culto

### ODERZO (TV)

Via Mosaici 6 - tel.393-5828218  
1° e 3° Sabato del mese ore 17,00 Culto

### PADOVA

Via Altichieri da Zevio 3  
tel.049-605127 - www.adiveneto.org  
Domenica ore 10,15 Culto

### PIEVE DI CADORE (BL)

Via Nazionale 66 - tel.0438-553878  
Domenica ore 17,00 Culto

### PIEVE DI SOLIGO (BL)

Via Battistella 1 presso Casa delle  
Associazioni - tel.328-4490663  
seronia@alice.it - Domenica ore 17,00 Culto

### PIOVE DI SACCO (PD)

Via Meucci 36, angolo Via Copernico  
(Zona Tognana)  
tel.049-605127, 347-5993557  
domicodicuzzo@adiveneto.org  
Domenica ore 18,00 Culto

### PORTOGRUARO (VE)

Via Galieli Galieli 6 - tel.335-6523384  
Domenica ore 10,30 Culto

### ROVIGO

Via Einaudi 12 (zona ex Tosi Mobili)  
tel.340-2257947  
Domenica ore 18,00 Culto

### THIENE (VI)

Via S. M. Kolbe 16 - tel.0445-364899  
349-4555567  
www.assembleedidio.org/thiene  
Domenica ore 10,15 Culto

### TREVISO

Via Cavalleggeri 14 - tel.393-5828218  
Domenica ore 18,00 Culto

### VALDAGNO (VI)

Via Mazzini 10 tel.0445-480337  
349-4555567  
www.assembleedidio.org/thiene  
Venerdì ore 20,00 Culto

### VENEZIA

Via Torino 63/f  
tel.041-5316405, 335-6523384  
www.adivenezia.it  
Domenica ore 18,00 Culto

### VICENZA

Villaggio Montegrappa - Via Dante 56  
(laterale di Via Ca' Balbi)  
tel.0444-912773, 049-605127  
www.assembleedidio.org/vicenza  
Domenica ore 18,00 Culto

### VITTORIO VENETO (TV)

Fregona - Via Roma 115  
tel.338-7572423  
Domenica 10,30 culto

per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite chiamate il pastore Enzo Specchi  
telefono 049.605127 e-mail: info@adiveneto.org, specchivincenzo@adiveneto.org